

SALUTE & BUSINESS COME CAMBIA IL LAVORO DEI MANAGER DELLE ASL

Un medico per conti sani

Dal clinical risk manager al responsabile health technology assessment. Ecco i nuovi mestieri fra le corsie di ospedale

La sanità fa un altro passo verso la gestione manageriale. A Parigi nasce il primo master in business administration (mba) per gli studenti di medicina. Dal quinto anno un gruppo di iscritti all'università Paris Descartes potrà studiare anche materie di general management alla Essec business school. E continuare negli anni di specializzazione, con tirocini e stage fino al diploma. «L'obiettivo è di formare fin dall'inizio figure con una doppia competenza, clinica e manageriale, piuttosto che apprendere sul campo in un lungo arco di tempo», spiega il direttore Gérard de Pourville.

Il modello arriva dagli Stati Uniti, dove già da anni esistono doppi diplomi in medicina e management. In Europa, invece, è una novità. Anche in Italia non esistono percorsi di questo tipo durante il normale corso di studi. «Un po' di economia aziendale e di organizzazione si studiano alla scuola di specialità di igiene, che prepara alla direzione sanitaria», dice Walter Ricciardi, vicepresidente della società italiana medici manager (Simm), associazione nata due anni fa per diffondere una cultura di tipo più economico fra i camici bianchi. Un approccio gestionale si trova per esempio alla Cattolica di Roma e alle statali di Milano, Udine e Siena. Mentre un'offerta formativa specifica esiste dopo la laurea nelle business school e nei master universitari di secondo livello (*scheda nella pagina a fianco*). Le Regioni invece organizzano corsi dedicati, e obbligatori, per i neodirettori generali delle Asl (Aziende sanitarie locali) e delle aziende ospedaliere. Secondo alcuni, però, sarebbero ormai datati: «A 15 anni dalla nascita forse la formazione del dg andrebbe aggiornata alla

complessità del sistema», sostiene Francesco Ripa di Meana, direttore generale della Asl di Bologna, medico del lavoro e un master in management sanitario in Sda Bocconi. Su questo punto la Fiaso, Federazione delle aziende sanitarie e ospedaliere che ha fra i suoi obiettivi quello di promuovere il modello organizzativo aziendale, sta effettuando una mappatura (sarà pronta a settembre) delle specializzazioni acquisite (master e corsi) dai dirigenti del settore.

Ciò nonostante, i manager della salute stanno crescendo anche in Italia. Chi sono e che cosa fanno? Tra i medici lo sono per contratto (perché gestiscono risorse e persone) i vecchi primari, oggi direttori di strutture, i capidipartimento che riuniscono più unità operative e i direttori sanitari. È laureato in medicina anche il 50% dei direttori generali, ma non per obbligo. Tuttavia, oggi, «ogni specialista ospedaliero dovrebbe avere una visione di sistema e qualche conoscenza economica, perché con la cosiddetta aziendalizzazione del 1992-93

il controllo dall'alto è stato sostituito da una responsabilità diffusa», rileva Giuseppe Marcon, direttore del master sanitario di Venezia Ca' Foscari. Allora, spesso si torna sui banchi di scuola. Come racconta Antonio Ladomada, primario di psichiatria a Carbonia, nominato capodipartimento di salute mentale: «Dovevo gestire una spesa da 1 milione e mezzo di euro e non sapevo co-



ESPERTI
1) Francesco Ripa di Meana, Asl Bologna
2) Cristina Gasparri, Luiss business school

me fare. Così a 50 anni mi sono rimesso in gioco e ho frequentato un master a Pisa».

Tra i non medici, invece, ci sono alcune figure relativamente nuove per il sistema sanitario pubblico: «Profili professionali inediti in quell'ambiente», afferma Giovanni Fattore, docente di sistemi sanitari comparati nei master di Sda Bocconi. Chi gestisce qualità e accreditamento dei fornitori, per esempio, o chi effettua il controllo di gestione. «Si tratta di strumenti innovativi per la sanità», commenta Elisabetta Fab-

**DOVE SI DIVENTA GESTORI****MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE**

(MAS), SEMESTRALE, LUISS BUSINESS SCHOOL, ROMA, SCADENZA PROSSIMI MODULI 6 LUGLIO, 14 SETTEMBRE

MASTER IN INTERNATIONAL HEALTH CARE MANAGEMENT ECONOMICS AND POLICY

(MIHMEP), ANNUALE, IN LINGUA INGLESE, SDA BOCCONI MILANO, SCADENZA 15 LUGLIO

MASTER IN MANAGEMENT E SANITÀ, SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA (2° LIVELLO), ANNUALE, PISA, SCADENZA 15 LUGLIO**EXECUTIVE MASTER IN HEALTHCARE & PHARMACEUTICAL ADMINISTRATION (EMPHA), ANNUALE, LUISS BUSINESS SCHOOL, SCADENZA 21 SETTEMBRE****MASTER IN MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE (2° LIVELLO), ANNUALE, UNIVERSITÀ DI PISA, SCADENZA 10 OTTOBRE****MASTER IN MANAGEMENT PER LA SANITÀ (MIMS) (2° LIVELLO), ANNUALE, SDA BOCCONI MILANO, SCADENZA 21 OTTOBRE****MASTER IN ECONOMIA E MANAGEMENT DELLA SANITÀ (2° LIVELLO), ANNUALE, CA' FOSCARI VENEZIA, SCADENZA 14 NOVEMBRE****MASTER IN ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE AZIENDE E DEI SERVIZI SANITARI (2° LIVELLO), ANNUALE, UNIVERSITÀ CATTOLICA DI ROMA, SCADENZA FINE NOVEMBRE****EXECUTIVE MASTER IN MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI (EMMAS), TRIENNALE, SDA BOCCONI MILANO, SCADENZA 15 GENNAIO 2010**

brini, dal 2008 direttore amministrativo dell'azienda ospedaliera di Gallarate, dove ha introdotto il budget come strumento di programmazione economica. C'è poi chi guida il marketing e la comunicazione. O chi gestisce il rischio clinico (clinical risk manager): «Il 70-80% dei danni ai pazienti è riconducibile a problemi organizzativi», fa notare Cristina Gasparri, responsabile area Pa e sanità della Luiss business school. Altra figura che si sta affermando è il responsabile di health technology assessment (hta), ossia chi valuta l'impatto delle tecnologie e dei farmaci sul sistema. «Mettiamo in relazione indicatori econo-

mici con indicatori di salute, secondo il criterio dell'efficacia», spiega Teresa Gasparetto, formazione economica, master in management sanitario, dirigente nel programma per la ricerca, l'innovazione e l'hta della Regione Veneto. Ma servono manager anche alla sanità privata, che sta crescendo con i servizi come le Residenze sanitario-assistenziali (Rsa) per la riabilitazione e la lunga degenza dopo l'ospedale. Direttamente dal master alla Cattolica di Roma, per esempio, è stato individuato Pierluigi Marinelli, ingegnere gestionale, oggi direttore operativo di tre Rsa del gruppo Tosinvest. *Gaia Fiertler*